WWW.ILLOCALENEWS.IT

iL Locale NEWS

GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

EDIZIONE ESTATE '23

Venerdì 28/07/2023 - Anno VIII n 117 - Iscrizione Tribunale Trapani n. 358

SAN MICHELE POLIAMBULATORIO

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00

MENTE Locale

di Nicola Baldarotta

Marausa, che tesoro

Le operazioni di recupero del cosiddetto "relitto Brascia" a Marausa, stanno procedendo speditamente. Pare che questa nave romana, antecedente come costruzione a quella già musealizzata negli anni passati, sia molto preziosa per il carico che contiene e per la manifattura.

Le operazioni di recupero e gli esami di quanto ritrovato al momento sono affidate ad una equipe di specialisti guidata dall'archeologo La Rocca della Soprintendenza del Mare.

A Marausa stanno arrivando troupe televisive da diverse partid'Europa e del mondo, segno che al di fuori dei confini di questa nostra provincia hanno capito perfettamente l'importanza del ritrovamento effettauto dal sub Francesco Brascia (a cui è intestato il relitto). Si ritiene che il mare misilese, dalle parti di Marausa, possa davvero essere un prezioso sito archeologico sottomarino e sarebbe il caso, ritengo, che tutti noi facessimo squadra per incentivare apposite ed approfondite ulteriori ricerche in quel tratto di mare. Probabilmente, anzi molto probabilmente, abbiamo un enorme tesoro nascosto che ribalterebbe in senso positivo le potenzialità turistiche ed economiche di tutto quel tratto di costa.

Il nuovo Comune di Misiliscemi dovrebbe attivarsi, per quanto possibile, in modo tale da favorire davvero nuovi scenari economici attorno a quel tratto di costa. Diversi, certamente, da quelli che si erano ipotizzati. Ma dalle enormi potenzialità.

RIAPERTO IL PARCO DI SEGESTA

L'incendio a Segesta, 500 mila euro per ripristinare il parco archeologico

Accolto un ordine del giorno dell'onorevole Safina

Da ieri mattina, con la riapertura del tempio, il Parco archeologico di Segesta è tornato fruibile, dopo il violentissimo incendio dello scorso 25 luglio. La riapertura del sito è stata resa nota dall'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato. Ma intanto, cinquecentomila euro per la messa in sicurezza e il ripristino dello stato dei luoghi del Parco archeologico, sono stati chiesti al governo Schifani, con un ordine del giorno presentato all'Assemblea regionale siciliana dal deputato trapanese Dem, Dario Safina; ordine del giorno che è stato accolto dal governo come raccomandazione. "Ho visto personalmente la devastazione che le fiamme hanno lasciato dietro la loro folle corsa alimentata dal fortissimo vento di scirocco e dalle alte temperature di martedì scorso - ha detto Safina -. Solo grazie al certosino lavoro di programmazione del direttore del parco archeologico di Segesta Luigi Biondo (con Safina nella foto a sinistra) e del suo entourage, i monumenti sono rimasti indenni. Il lavoro di ripulitura e scerbatura organizzato per tempo ha fermato il fuoco prima che arrivasse a lambire i nostri preziosi beni archeologici. Ora - continua l'onorevole Safina - è tempo di reagire e di permettere la piena fruibilità dei luoghi. A giorni avranno inizio gli appuntamenti del cartellone della ricca stagione teatrale e musicale. E' necessario riparare i danni strutturali che l'incendio ha provocato e permettere che i luoghi tornino pienamente fruibili. Il Parco di Segesta aveva una prospettiva di oltre 300 mila visitatori per questa stagione e la Regione Sicilia deve permettere all'Ente di ripartire nel più breve tempo possibile. Contro gli incendi - aggiunge - serve a poco la repressione, ecco perchè occorre puntare sulla prevenzione. Ecco perché intendo sostenere la richiesta dell'assessore al Comune di Calatafimi Segesta Massimo Fundarò (nella foto a destra durante il sopralluogo con Dario Safina) per trasferire all'Ente locale la competenza relativa alla prevenzione incendi. Servono solo i mezzi necessari che possono essere messi a disposizione dalla Protezione civile regionale e poi sarà compito dell'Amministrazione comunale con proprio personale a garantire per tempo gli interventi necessari".

Paceco. Il Consiglio comunale approva unanime il Bilancio di previsione e tutti gli atti propedeutici

Il Consiglio comunale di Paceco ha approvato, nella seduta di mercoledì, il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 predisposto dall'Amministrazione comunale.

L'atto deliberativo è stato votato all'unanimità da maggioranza e opposizione, dopo l'approvazione di un emendamento tecnico proposto dai consiglieri di entrambi gli schieramenti.

La seduta, in prosecuzione di quella tenuta lunedì scorso, si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime delle "Tariffe minime e massime e l'area ISEE di esenzione, per l'accesso al servizio della refezione scolastica"; ultimo atto propedeutico allo strumento finanziario, dopo che, nel corso della prima seduta, erano stati approvati all'unanimità dei presenti: il "Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2022 e la relazione illustrativa", il

"Piano triennale delle Opere pubbliche 2023/2025 e il relativo elenco annuale", il "Programma biennale delle forniture e dei servizi per il biennio 2023-2024" e soprattutto il "Documento Unico di Programmazione 2023-2025".

Per ciascun atto è stata dichiarata l'immediata esecutività con il consenso unanime, come per lo strumento finanziario. "L'approvazione del bilancio consente all'Amministrazione di poter programmare progettualità e realizzazione di opere pubbliche. Tra l'altro, sono stati inseriti dei fondi per la valutazione della sicurezza dei ponti e dei fondi per la redazione della relazione geologica del progetto di riqualificazione urbana della zona Sciarotta; è stato anche aggiunto un ulteriore capitolo di bilancio, per la riapertura del Centro comunale di raccolta dei rifiuti, riapertura che è tra gli obiettivi dell'Amministrazione".

Lo evidenziano il Sindaco, Aldo Grammatico, e l'assessore al Bilancio, Pietro Cusenza, rilevando "la fattiva collaborazione dei consiglieri di maggioranza e opposizione nell'approvare lo strumento finanziario e gli atti correlati, che consentono al Comune di poter funzionare correttamente".

C.S.

Erice

Due giornate di studi al Polo museale

Il borgo di Erice ospita oggi e domani un convegno dal titolo "Mito e territorio al centro del Mediterraneo", presso il Polo Museale Cordìci di Erice, organizzato dall'associazione "Vivere Erice".

I lavori si svolgeranno in due sessioni: oggi, dalle 16.30 alle 19.30, e domani, dalle 9.30 alle 12.30.

"Un appuntamento per tutti gli appassionati di storia, archeologia e letteratura, - anticipano gli organizzatori - dove illustri relatori come il Prof. Nicola Cusumano dell'Università di Palermo, il Prof. Antonino Filippo, il Prof. Flavia Frisone dell'Università del Salento, l'Ing. Luigi Giannitrapani e il Prof. Gianfranco Nuzzo dell'Università di Palermo, condivideranno il loro sapere e la loro passione per i miti e le leggende che permeano il Mediterraneo.

Aprirà i lavori Mariza d'Anna, presidente dell'Associazione "Vivere Erice". Interverranno la sindaca Daniela Toscano, Pina Mandina, dirigente dell'Istituto Alberghiero "Ignazio e Vincenzo Florio". Moderatore del convegno è Massimo Bruno, classicista e docente in pensione di greco e latino del Liceo Ximenes. A conclusione della prima sessione del convegno, alle 19.30, sarà inaugurata nel Polo Museale una video installazione, "Ervcina Venere immersiva". Per ulteriori dettagli, gli interessati possono rivolgersi all'associazione "Vivere Erice" e al Comune di Erice.

Il Locale News
Editore: CO.E.SI. srls
P.iva 02748330814
Reg. Tribunale di Trapani
n° 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19
del 27 Luglio 2023

Fermato sedicenne con crack e hashish

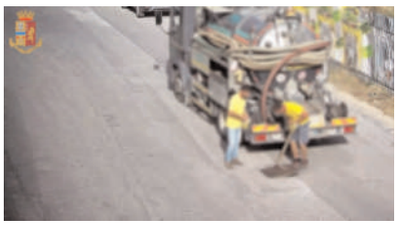
I Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Trapani hanno arrestato un sedicenne, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di controlli, avrebbero sorpreso, nel locale caldaia di un immobile, il minorenne mentre confezionava dosi di droga; sottoposto a perquisizione pure domiciliare, è stato trovato in possesso di circa 30 grammi di crack, 25 grammi di hashish e 700 euro in banconote di vario taglio. Il sedicenne è stato portato al centro di prima accoglienza "Morvillo" di Palermo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Donna salvata da annegamento

Una donna che rischiava di annegare è stata salvata in località Battigia, ad Alcamo marina. Si tratta di una quarantacinquenne che, a causa del mare molto agitato, era stata trascinata a largo. Tra i bagnanti, un carabiniere libero dal servizio, effettivo alla Stazione di Riano (RM), ha dato supporto al bagnino e alla guardia costiera che non riusciva però ad avvicinarsi alla donna. Afferrato un salvagente rigido con una lunga cima, il militare si è tuffato e ha raggiunto la donna, aggrappata a una boa, riuscendo infine a portarla in salvo.

"Spurgo low Cost": blitz tra Trapani e Palermo

Sette arresti eseguiti da Polizia e Finanza coordinati dal Servizio centrale operativo



di Pamela Giacomarro

I liquami e i rifiuti raccolti nelle fosse Imhoff di appartamenti, esercizi commerciali e lidi balneari, finivano nei tombini di Castellammare del Golfo e poi riversati in mare, in assenza di un idoneo impianto di depurazione funzionante.

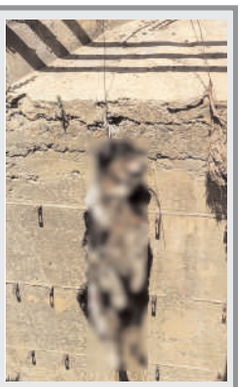
Sono sette le misure cautelari emesse dal Gip di Palermo ed eseguite all'alba di oggi, nell'ambito dell'operazione "Spurgo low cost", messa a segno tra dagli agenti della Squadra Mobile di Trapani, di concerto con i colleghi del commissariato di Polizia di Castellammare del Golfo e della Guardia di Finanza di Alcamo sotto il controllo del Servizio Centrale Operativo della Direzione centrale anticrimine.

Uno dei destinatari dei provvedimenti è finito in carcere, gli altri sei ai domiciliari. Sono tutti accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata all'illecito smaltimento dei rifiuti e inquinamento ambientale. Secondo quanto emerso dalle indagini, grazie all'utilizzo delle intercettazioni e dei servizi di osservazione, una società che si occupava della gestione di liquami e rifiuti in generale, mediante l'utilizzo di autospurghi muniti di cisterne, attuava sistematicamente procedure illecite di smaltimento.

Il modus operandi era ben consolidato: i rifiuti e i liquami prelevati dalle fosse imhoff, venivano poi sversati illecitamente nei tombini di Castellammare del Golfo o di località limitrofe. La procedura illecita di smaltimento portava alla frequente avaria, o persino la rottura delle pompe di sollevamento in alcuni tombini, proprio a causa dell'intasamento riconducibile all'accumulo di detriti derivanti dall'illegale sistematico sversamento.

Successivamente, per risolvere le relative problematiche conseguenti al malfunzionamento, il Comune era costretto poi a incaricare la stessa società di intervenire per porre rimedio alle avarie, subendo di fatto delle truffe. Tra gli indagati anche il titolare di uno studio di biologia, il cui ruolo era sostanzialmente quello di favorire sistematicamente la società incaricata degli smaltimenti stilando referti stereotipati o falsificati, senza la previa esecuzione delle analisi, facilitando le attività illecite e favorendo la massimizzazione dei profitti. Indagati anche due operai in servizio nella discarica del Comune di Camporeale .

Cane impiccato in un pozzo Indagini per trovare gli autori



Orrore nelle campagne di Salemi: la carcassa di un cane impiccato, è stata rinvenuta all'interno di un pozzo abbandonato.

La macabra scoperta sarebbe stata fatta da un cittadino che ha subito contattato l'animalista trapanese Enrico Rizzi, il quale a sua volta, da Roma ha contattato le forze dell'ordine denunciando l'accaduto. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia Municipale di Salemi e i Carabinieri della locale stazione in supporto.

La carcassa dell'animale è stata infine recuperata. Sono già in corso indagini per risalire all'identità dei responsabili.

Condannato l'imprenditore Agliano per reati ambientali

L'imprenditore Riccardo Agliano è stato condannato dal Tribunale di Trapani, a quattro mesi di arresto e una ammenda di 20 mila euro, per reati ambientali. Si tratta dell'amministratore unico e rappresentante legale della società "Barbarossa Service Srl", accusato di aver realizzato lavori di spianamento in un terreno sottoposto a vincolo paesaggistico, preso in affitto sul lungomare Dante Alighieri, a Erice Casa Santa.

Agliano con le sue denunce aveva dato l'avvio ad una indagine sui parcheggi di Erice che coinvolse la sindaca Daniela Toscano e il fratello Massimo, ma la vicenda giudiziaria si chiuse con l'archiviazione.

Sulla sentenza di prima grado nei confronti di Agliano, è intervenuta con una nota proprio la sindaca Toscano: "Desidero informare la cittadinanza sull'esito della vicenda giudiziaria che ha visto il Comune di Erice costituito parte civile nei confronti del sig. Agliano Riccardo per l'accusa di reati ambientali perpetrati in danno del territorio comunale e delle sue bellezze naturali. Il Giudice di primo grado ha pronunciato sentenza di condanna nei confronti dell'imputato, condannandolo, per tutti i reati contestati, alla pena di mesi 4 di arresto ed euro 20.000 di ammenda oltre al risarcimento del danno in favore delle parti civili costituite, Comune di Erice (euro 10.000) e WWF Italia, oltre al pagamento delle spese legali sostenute dalle parti. Si tratta naturalmente di una sentenza di primo grado che, comunque, testimonia innanzitutto la legittimità dell'operato degli uffici comunali il cui agire è sempre stato intentato al bene e alla tutela degli interessi e della cosa pubblica; la pronuncia del Tribunale, mi si permetta di aggiungere, fa definitiva chiarezza anche sulla nota vicenda giudiziaria del 2020 che mi ha visto, mio malgrado, nella qualità di Sindaco del Comune di Erice, protagonista, e che tanto dolore ha arrecato ai miei cari".

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE
CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE
ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00